



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Nazionali

COMUNICATO UNITARIO

In data 20 febbraio u.s. si è svolto presso la sede milanese di Confcommercio il primo incontro in relazione alla procedura di licenziamento collettivo aperta dalla Consulmarketing S.p.a. in data 19 gennaio u.s.

Erano presenti:

- le OO.SS. nelle persone di Andrea Montagli (FILCAMS - CGIL Nazionale), Luigi Conte (FISASCAT - CISL Regionale), Gianni Rodilloso e Roberto Ciccarelli (UILTuCS – UIL con delega nazionale);
- le Rappresentanze Sindacali Aziendali nelle persone di, Gianna Bondi, Gianni Duca, Patrizia Egidi e Michele Regazzon;
- la Consulmarketing S.p.a, assistita da Manuela Sangiorgio di Confcommercio Milano, rappresentata da Silvia Petrasso, Graziella Vezza, Stefano Molaschi dagli avvocati Luca Daffra e Marco Marzano dello studio Ichino Brugnattelli e Associati e da Marco Fumagalli della *Special Situations*

Fin dall'apertura dell'incontro l'azienda, per voce della Dott.ssa Silvia Petrasso, dopo aver ribadito il contenuto della procedura e quindi le forti perdite del comparto oggetto del licenziamento collettivo, ha rimarcato la volontà dell'azienda di procedere a quella che è stata definita un'esternalizzazione dell'attività del monitoring e audit, attraverso un percorso di dismissione dell'attuale rapporto di lavoro subordinato in favore di un lavoro autonomo. In questo ambito, inoltre, l'azienda ha dichiarato l'impossibilità di adottare misure alternative a quelle proposte le quali passano, per inciso, per un licenziamento dei dipendenti non prendendo in considerazione, di fatto, la possibilità di utilizzare misure alternative come gli ammortizzatori sociali. In questo frangente, anche in palese contrasto con le dichiarazioni fatte poco prima dal board aziendale, la Dott.ssa Vezza la quale ha invece spiegato che un'alternativa potrebbe invece passare per un contenimento dei costi attraverso la rivisitazione degli accordi sindacali in essere. In relazione a questa affermazione la delegazione non è stata in grado di verificare se tali dichiarazioni potessero trovare conferma ad una diversa volontà aziendale rispetto a quella dichiarata in procedura. Infine l'azienda ha dichiarato di non aver ancora rinnovato l'accordo di commessa con Nielsen (in questo momento si trova nelle more di una proroga avente scadenza la seconda settimana di aprile) e di non escludere, in mancanza di un accordo, di rinunciare alla commessa stessa. La Delegazione Sindacale ha unanimemente rigettato qualunque ipotesi che preveda un passaggio dall'attuale lavoro subordinato ad una condizione di lavoro autonomo. Tale posizione deriva dalla storia stessa dell'azienda e dei suoi dipendenti i quali, proprio anni addietro, sono stati oggetto di un faticoso processo di stabilizzazione.

La Delegazione Sindacale ha confermato di ritenere Nielsen Italia responsabile in solido della commessa e delle condizioni stesse del ramo d'azienda legato ad essa giudicando inoltre

irresponsabile l'attuale condotta dell'azienda che sta mettendo a repentaglio più di 300 posti lavoro. Infine, prima di ricalendarizzare un prossimo incontro per la data del 6 marzo p.v. (termine della fase sindacale), le OO.SS. hanno richiesto che vengano coinvolti quali garanti della procedura il Ministero dello sviluppo economico nonché il ministero del lavoro. Le OO.SS. unitamente alle RSA confermano lo stato di agitazione ad oggi in essere e proclamano, sin da ora, un pacchetto iniziale di 20 ore di sciopero con modalità che verranno comunicate tempo per tempo. Decidono inoltre una giornata di mobilitazione, con presidio ad Assago davanti a Nielsen Italia per la giornata di **giovedì 2 marzo p.v.** Vi preannunciamo inoltre la convocazione per il giorno **28 febbraio 2017 dalle ore 16.00 alle 18.30 di un'assemblea sindacale con le consuete modalità di videoconferenza.**

Filcams CGIL

Fisascat CISL

UILTuCS

Roma, 22-02-2017